



**ISTANZA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
PER PROCEDIMENTI CIVILI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI**

(D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 - T. U. delle disposizioni leg. Regol. in materia di spese di giustizia)

Spettabile CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ORISTANO

(La presente istanza può essere inviata a mezzo raccomandata o presentata dal richiedente in Segreteria)

Il sottoscritto _____

nato a _____

Prov./ Stato _____

Il _____

C.F. _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dagli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di essere

residente in _____

CAP Prov. / Stato _____

Via / Piazza _____

n. Tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato per:

INIZIARE IL GIUDIZIO _____

(precisare la tipologia del procedimento)

COSTITUIRSI NEL GIUDIZIO _____

(precisare la tipologia del procedimento ed indicare il numero di ruolo)

CONTRO _____

(indicare tutte le controparti)

AVANTI AL _____

(indicare il Giudice competente)

PER LE SEGUENTI RAGIONI (precisare le ragioni di fatto e/o di diritto a fondamento della azione o costituzione in giudizio – esplicitare le eventuali questioni o particolarità relative alla composizione del nucleo familiare o al reddito ritenuti rilevanti ai fini dell'accoglimento dell'istanza)

SI IMPEGNA

a comunicare, fino a che il processo non sia definitivo, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione;

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dagli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che il proprio reddito (individuale) (1), ammonta ad € _____,

E

che i componenti della propria famiglia sono (2):

1) _____ nato a _____ Prov. / Stato
_____ il _____ C.F. _____

parentela/affinità con il richiedente (3) _____, reddito € _____

2) _____ nato a _____ Prov. / Stato
_____ il _____ C.F. _____

parentela/affinità con il richiedente (3) _____, reddito € _____

3) _____ nato a _____ Prov. / Stato
_____ il _____ C.F. _____

parentela/affinità con il richiedente (3) _____, reddito € _____

4) _____ nato a _____ Prov. / Stato
_____ il _____ C.F. _____

parentela/affinità con il richiedente (3) _____, reddito € _____

5) _____ nato a _____ Prov. / Stato
_____ il _____ C.F. _____

parentela/affinità con il richiedente (3) _____, reddito € _____

6) _____ nato a _____ Prov. / Stato
_____ il _____ C.F. _____

parentela/affinità con il richiedente (3) _____, reddito € _____

e che pertanto il reddito complessivo (4) ai fini della presente istanza ammonta ad € _____, sussistendo quindi le condizioni di reddito previste per l'ammissione.

N.B.: IL DICHIARANTE DEVE ALLEGARE ALL'ISTANZA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ E DEL CODICE FISCALE (UN ORIGINALE PIU' UNA COPIA INFORMALE)

Il sottoscritto, in caso di ammissione, nomina difensore l'Avv. _____

(Iscritto negli elenchi degli Avvocati per il Patrocinio a spese dello stato *ex art.* 80 D.P.R. n. 115/2002)

La presente vale come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 comma I, lett. O) DPR 445/2000).

_____, _____

luogo e data

firma del richiedente (5)

NOTE

1. Dichiarare il reddito imponibile ai fini dell'Imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione. Ai fini dell'ammissibilità della domanda il reddito non deve superare € **12.838,01**.

Si deve tenere conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. Si considerano tutti i redditi imponibili ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) percepiti nell'ultimo anno, come lo stipendio da lavoro dipendente, la pensione, il reddito da lavoro autonomo, ecc. Si tiene conto, inoltre, dei redditi esenti dall'Irpef (es.: pensione di guerra, indennità d'accompagnamento, ecc.), o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, nonché delle somme ricevute dal richiedente a titolo di liberalità (gratuitamente) ma con carattere continuativo da familiari non conviventi e da terzi.

Al contrario, si considera solo il reddito personale dell'interessato quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi (ad es. non si terrà conto del reddito del coniuge nel caso di separazione e/o divorzio oltre che nei procedimenti inerenti i figli).

Per i redditi prodotti all'estero, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea correda l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto in essa indicato.

2. Indicare i componenti risultanti da stato di famiglia richiedibile presso l'Ufficio Anagrafe del Comune. Il reddito è determinato per ciascun familiare secondo le modalità descritte alla nota 1.

3. Specificare quale vincolo di parentela o affinità lega il richiedente al familiare convivente.

4. Il reddito complessivo è costituito dal reddito del dichiarante nel caso in cui lo stesso non conviva con alcun familiare. In caso di convivenza, invece, è dato dalla somma dei redditi conseguiti da ogni componente della famiglia, compreso il richiedente. Si tiene conto del solo reddito di quest'ultimo quando oggetto della causa risultano essere diritti della personalità, ovvero nei processi nei quali gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

5. L'istanza deve essere sottoscritta dall'interessato a pena di inammissibilità. La sottoscrizione è autenticata dal difensore, ovvero già apposta in precedenza e accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità del richiedente (art. 38, comma 3, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

AVVERTENZE

1. Il Consiglio dell'Ordine competente è quello del luogo in cui ha sede il magistrato davanti al quale pende il processo, ovvero, se il processo non pende, quello del luogo in cui ha sede il magistrato competente a conoscere del merito.

Se procede la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, ovvero le sezioni riunite o le sezioni giurisdizionali centrali presso la Corte dei Conti, il Consiglio dell'Ordine competente è quello del luogo ove ha sede il magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.

2. Il richiedente, se il giudice procedente o il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati lo richiedono, è tenuto, a pena di inammissibilità dell'istanza, a produrre la documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto in essa indicato.

3. Copia dell'atto con il quale il Consiglio dell'Ordine, o il magistrato competente per il giudizio, accoglie l'istanza è trasmessa anche all'Ufficio Finanziario competente per la verifica dell'esattezza dei redditi attestati dal richiedente.

4. Se nel corso del processo sopravvengono modifiche delle condizioni reddituali rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio, il magistrato che procede revoca il provvedimento di ammissione. Con decreto il magistrato revoca l'ammissione al patrocinio provvisoriamente disposta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, se risulta l'insussistenza dei presupposti per l'ammissione ovvero se l'interessato ha agito o resistito in giudizio con mala fede o colpa grave.

5. Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato. Sono applicate le medesime sanzioni a chi, al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, omette di effettuare le comunicazioni relative alle variazioni rilevanti dei limiti di reddito per le quali è stato assunto l'impegno di cui alla presente istanza.